



Secondo la Cassazione non costituisce né minaccia, né ingiuria

Luisa De Montis - ilgiornale.it

Augurare la morte a qualcuno non è reato. Lo ha stabilito la Cassazione secondo cui "augurarsi la morte di un'altra persona è certamente manifestazione di astio, forse di odio", ma poiché "il precetto evangelico di amare il prossimo come se stessi non ha sanzione penale"; la sua violazione è "penalmente irrilevante";.

La Suprema Corte ha quindi assolto con formula piena "perché il fatto non sussiste"; due coltivatori, marito e moglie, condannati dal tribunale di Cassino, lo scorso dicembre in sede di appello, per ingiuria e minaccia. Rivolgendosi alla parte offesa, il primo aveva detto: "Ogni volta che vedo la tua macchina partire per Roma la domenica sera, il giorno dopo compro il giornale, sperando di leggere della tua morte in uno di quegli spaventosi incidenti..." e "Ti prometto che non mi fermerò mai a soccorrerti". L'altra aveva rincarato: "Ogni anno qualcuno mi fa sapere che la tua salute peggiora molto e sempre più, tanto che stai lì lì per crepare, però questa bella notizia non arriva mai";.

fonte: <http://www.ilgiornale.it/news/cronache/augurare-morte-qualcuno-non-penalmente-rilevan-te-1056829.html>